



# **Regolamento per la costruzione e l'omologazione dei campi e degli impianti sportivi per il giuoco dello squash**

**Approvato dal Consiglio Federale del 19 dicembre 2015**

**Approvato dalla Giunta CONI del 22 marzo 2016**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO  
 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. 115

DEL 22 MAR. 2016

<b>OGGETTO:</b> Approvazione Regolamento Federazione Italiana Giuoco Squash, sulla base del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva".	
IL .....	<b>Inviata per l'esecuzione a:</b> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	<b>Trasmessa per conoscenza a:</b> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	IL <u>23 MAR. 2016</u>

**LA GIUNTA NAZIONALE**

**VISTO** l' art. 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

**VISTO** l' articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 6 dello statuto del CONI;

**VISTA** la deliberazione n. 1430 del 17 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Nazionale del C.O.N.I. ha approvato, il Nuovo Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

**VISTA** la deliberazione n. 334 del 08 ottobre 2012 con la quale la Giunta Nazionale ha approvato la revisione del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

**VISTA** la nota del Segretario Generale indirizzata ai Presidenti delle FSN/DSA finalizzata all'attuazione del "Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

**VISTA** la deliberazione n.11/2015 del 19 dicembre 2015 del Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Squash;

Deliberazione n. 115  
 Riunione del 22 MAR 2015

**TENUTO PRESENTE** che a seguito del nuovo assetto organizzativo della CONI Servizi S.p.A. nel frattempo intervenuto, è stato attribuito all' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti l'esercizio delle peculiari funzioni e delle competenze connesse alla realizzazione delle attività del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva";

**CONSIDERATA** la necessità di assicurare un supporto, da parte dell' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, alle Federazioni Sportive Nazionali allo scopo di attuare la piena armonizzazione dei regolamenti tecnici per l'omologazione degli impianti sportivi con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I., in modo da promuovere il pieno sviluppo qualitativo dell'impiantistica sportiva e la sua massima diffusione come riportato sul Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva";

### DELIBERA

L' approvazione del Nuovo Regolamento della Federazione Italiana Giuoco Squash, sulla base del Regolamento "Principi informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva".

Seguono in allegato alla presente deliberazione:

- Delibera n.11/2015 del 19 dicembre 2015 della F.I.G.S;
- Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti destinati allo squash;
- Regolamento per la costruzione e l'omologazione dei campi e degli impianti sportivi per il giuoco dello squash;
- Allegato A - domanda di omologazione
- Allegato B - verbale di visita impianto e campi di giuoco
- Allegato C – domanda di omologazione impianto e campi di giuoco – procedura d'urgenza.

Il ruolo di Coordinatore delle attività è affidato all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, che garantirà la giusta esecuzione dei lavori da parte delle FSN e DSA e gli indirizzi della Giunta Nazionale.

**IL SEGRETARIO**

F.to Roberto Fabbriolini

**IL PRESIDENTE**

F.to Giovanni Malagò

Visto:

se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la normativa vigente.

Il Direttore

  
 Francesco Romussi

**FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO FEDERALE**

N° 11/2015 del 19 Dicembre 2015

**Oggetto:** Regolamento per la costruzione e l'omologazione dei campi e degli impianti sportivi per il giuoco dello squash - Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti destinati allo squash.

**IL CONSIGLIO FEDERALE**

preso atto:

- Delle modifiche da apportare alla normativa sull'impiantistica federale al fine di conformarla alle norme CONI per l'impiantistica sportiva ed ai Principi informativi del CONI;

dopo ampia ed esauriente discussione

**DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Regolamento per la costruzione e l'omologazione dei campi e degli impianti sportivi per il giuoco dello squash;
2. di approvare l'allegato Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti destinati allo squash;
3. in merito agli stessi regolamenti, di dare mandato alla Segreteria federale, di provvedere all'immediata attuazione della presente delibera, dandone comunicazione a chi interessato.

IL SEGRETARIO

*Daide Monti*

IL PRESIDENTE

*Siro Zanella*

Riccione, 27 Dicembre 2015



## RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE

Oggetto: attuazione del Regolamento sui "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva",  
approvazione del Regolamento Tecnico di Omologazione per gli impianti sportivi della F.I.G.S..

In relazione al nuovo assetto organizzativo della CONI Servizi S.p.A., che attribuisce all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, l'attivazione delle attività previste dal Regolamento sui "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", si fa presente che, il Regolamento Tecnico di Omologazione degli impianti sportivi della F.I.G.S., allegato alla presente proposta di deliberazione della Giunta Nazionale, è stato predisposto, ed in seguito perfezionato, in piena condivisione e cooperazione con la medesima Federazione in argomento, che i contenuti tecnici riguardanti le caratteristiche degli impianti riportati nella versione finale del Regolamento Tecnico in oggetto, sono in linea con le vigenti normative in materia di impianti sportivi, con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva, attuando così l'armonizzazione del presente Regolamento Tecnico di omologazione con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I..

Roma, 25 febbraio 2016

UFFICIO SUPPORTO NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il Responsabile

Marco Ducci



Allegato n. 3  
Deliberazione n. 115  
Riunione del 22 MAR. 2016

# Regolamento per la costruzione e l'omologazione dei campi e degli impianti sportivi per il giuoco dello squash

Approvato dal  
Consiglio Federale  
in data 19/12/2015

## INDICE

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI .....	pag. 2
Articolo 01 - Caratteristiche degli impianti per lo squash .....	pag. 2
Articolo 02 - Lo spazio per l'attività Sportiva .....	pag. 2
Articolo 03 - Spazi di supporto .....	pag. 2
Articolo 04 - spazi ed installazioni per il pubblico .....	pag. 3
Articolo 05 - spazi aggiuntivi .....	pag. 3
CAPO II – SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA .....	pag. 3
Articolo 06 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività .....	pag. 3
Articolo 07 - Dimensionamento della sala di attività .....	pag. 3
Articolo 08 – Caratteristiche degli impianti .....	pag. 4
Articolo 09 - Caratteristiche dello spazio di Attività .....	pag. 5
Articolo 10 - Requisiti Tecnologici e Prestazionali .....	pag. 9
CAPO III - SPAZI DI SUPPORTO .....	pag.13
Articolo 11 - Spazi di supporto .....	pag.13
Articolo 12 - Spogliatoi per gli atleti .....	pag.13
Articolo 13 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi atleti .....	pag.13
Articolo 14 - Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori .....	pag.13
Articolo 15 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi per i giudici .....	pag.13
Articolo 16 - Deposito attrezzi .....	pag.13
CAPO IV – IMPIANTI TECNICI .....	pag.13
Articolo 17 - Impianti tecnici .....	pag.13
Articolo 18 –Illuminazione del Campo .....	pag.13
Articolo 19 –Requisiti ambientali .....	pag.14
Articolo 20 –Climatizzazione e ricambio dell'Aria .....	pag.14
Articolo 21 – Diffusione sonora .....	pag.15
Articolo 22 – Tabellone Segnapunti .....	pag.15
Articolo 23 – Riprese Filmate e Televisive .....	pag.15
CAPO V – SPAZI E LE INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO .....	pag.16
Articolo 24 - Le installazioni per il pubblico .....	pag.16
ALLEGATI - SCHEDE TECNICHE PER TEST DI LABORATORIO	
Scheda tecnica n. 1 – Coefficiente di rimbalzo per le pareti del campo di gioco .....	pag.17
Scheda tecnica n. 2 – Robustezza e flessibilità per le pareti del campo di gioco .....	pag.18
Scheda tecnica n. 3 – Coefficiente di rimbalzo per il pavimento del campo di gioco .....	pag.19
Scheda tecnica n. 4 – Configurazione generale del campo da squash .....	pag.20
Allegato 1 – Schema categorie di omologazione .....	pag.21

## CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

### Articolo 01 - Caratteristiche degli impianti per lo squash

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività sportiva dello squash, sia di nuova realizzazione, che nella ristrutturazione di quelli esistenti, nonché all'allestimento allo squash di impianti sportivi polifunzionali.

Gli impianti, oltre che al presente Regolamento dovranno essere conformi, alle Norme CONI per gli Impianti Sportivi, alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e di esercizio in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori.

### Articolo 02 - Lo spazio per l'attività sportiva

Si definisce spazio per l'attività sportiva la somma delle aree di gioco presenti nell'impianto sportivo; comprendente:

- a) i campi di gioco;
- b) il tavolo per l'Arbitro;
- c) le attrezzature per gli Ufficiali di Gara: area a disposizione per tavoli, computer, stampanti relative e quant'altro occorrente;
- d) le attrezzature di controllo e di misura: tabelloni segnapunti e tabelloni/bacheche per l'esposizione dei risultati della competizione;

Lo spazio di attività dovrà risultare facilmente accessibile per le diverse operazioni di approntamento e di manutenzione, tenendo conto, ove richiesto dalle caratteristiche dell'impianto, dell'accesso di mezzi di trasporto o macchine operatrici.

### Articolo 03 - Spazi di supporto

Si definiscono spazi di supporto i seguenti spazi, conformi alle Norme CONI:

- a) spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici e docce;
- b) spogliatoi per gli addetti all'attività, (ufficiali di gara, istruttori) con i propri servizi igienici e docce;
- c) idonei sistemi di custodia degli abiti (armadietti, depositi abiti e simili);
- d) locale primo soccorso atleti;
- e) locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;



- f) uffici amministrativi, atri e disimpegno;
- g) locali per l'organizzazione ed il controllo;
- h) deposito attrezzi;
- i) locali tecnici;

#### **Articolo 04 - spazi ed installazioni per il pubblico**

Si intendono posti spettatori con relativi servizi igienici, aree al servizio dell'impianto, ecc., conformi alla normativa vigente. Per il dimensionamento si veda l'art. 24.

#### **Articolo 05 - spazi aggiuntivi**

Si tratta di spazi:

- a. per la formazione fisico-atletica, per l'allenamento meccanizzato (robot e/o cesto), sede della Società Sportiva, aule per lezioni teoriche, ecc.
- b. locali di ristoro o con la possibilità di attrezzarli con servizio catering, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, wellness e/o massaggi, fisioterapie di recupero funzionale, ecc.
- c. aree sussidiarie: parcheggi, spazi verdi

### **CAPO II – SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA**

#### **Articolo 06 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività**

Tali spazi, come definiti all'Art. 02, dovranno essere dimensionati sul livello di attività che in essi viene svolta e dovranno essere connessi agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi.

#### **Articolo 07 - Dimensionamento di un campo per il gioco dello Squash**

Il campo per il gioco dello Squash dovrà rispettare le dimensioni specificate all'Articolo 07.2. L'altezza libera minima dell'area di gioco al netto di canalizzazioni, corpi illuminanti, strutture e quant'altro, è quella indicata all'art. 07.2 per ciascun livello di omologazione.

Dietro la parete di fondo si deve prevedere uno spazio per un giudice ed un segna punti, che devono avere la possibilità di vedere l'intero campo di gioco, di sentire i giocatori e di essere sentiti da loro. Ove possibile, l'arbitraggio dovrà essere effettuato preferibilmente dall'alto, sopra la linea di fuori campo della parete posteriore, o comunque il più vicino possibile alla stessa.

##### **Art.07.1 - Descrizione**

1 - Un Campo per il Gioco dello Squash è costituito da un ambiente rettangolare con quattro pareti verticali di altezza variabile e che prendono il nome di Parete Frontale, Pareti Laterali e Parete di Fondo. L'ambiente è completato da un pavimento in piano con un preciso spazio libero sovrastante.

##### **Art. 07.2 - Dimensioni del campo per il gioco in singolo**

- Lunghezza del campo fra le pareti di gioco 9.750 mm
- Larghezza del campo fra le pareti di gioco 6.400 mm
- Diagonali 11.663 mm

- Altezza dal piano del pavimento del margine inferiore della linea di fuori campo della parete frontale 4.570 mm
- Altezza dal piano del pavimento del margine inferiore della linea di fuori campo della parete posteriore 2.130 mm
- Altezza dal piano del pavimento del margine inferiore della linea mediana sulla parete frontale 1.780 mm
- Altezza dal piano del pavimento al margine superiore della linea di Tin 480 mm
- Distanza del filo più vicino della linea di metà campo dalla parete di fondo 3.260 mm
- Dimensioni interne delle zone di servizio 1.600 mm
- Larghezza delle segnature e della linea di Tin 50 mm
- Altezza libera minima sopra il piano del campo 5.640 mm

#### **Art. 07.3 - Note particolari**

- 1 - Ogni parete laterale è inclinata fra le linee di fuori campo della parete frontale e della parete di fondo. Ogni Zona di Servizio è un quadrato formato dalla linea di Metà Campo, da una Parete Laterale e da altre due linee segnate sul pavimento del campo.
- 2 - La lunghezza, la larghezza e le diagonali del campo sono misurate ad una altezza di 1.000 mm dal pavimento del campo.
- 3 - Si raccomanda che le linee di fuori campo delle pareti (frontale, laterali, di fondo) e la linea di Tin siano configurate in modo tale da falsare il rimbalzo della palla che le colpisca.
- 4 - La linea di Tin non deve proiettarsi dalla parete frontale verso l'interno del campo per più di 45 mm.
- 5 - Si raccomanda che la porta del campo sia al centro della parete di fondo.
- 6 - La configurazione generale di un Campo da Squash, con dimensioni e segnature, è illustrata nella SCHEDA TECNICA n. 4.

#### **Art. 07.4 - Descrizione e dimensioni per un campo per doppio**

- La descrizione, le dimensioni, le annotazioni e le norme di costruzione di un campo per doppio sono le medesime di un campo per singolo, eccetto che:
- Larghezza del campo fra le pareti di gioco 7620 mm

#### **Articolo 8 - Caratteristiche degli impianti**

Gli impianti, intesi come strutture comprensive di spazi di supporto (art.3), spazi ed installazioni per il pubblico (art.4) e spazi aggiuntivi (art.5), concorrono, con i campi di gioco, all'ottenimento della categoria di omologazione globale (Allegato 1 – Schema categorie di omologazione).

#### **8.1 - Impianto per competizioni di Squadre Nazionali e quant'altro di meno tecnico (cat. omologazione SN)**

Gli impianti che rientrano in questa tipologia devono essere attrezzati con tutti i punti previsti agli articoli 01, 02, 03, 04 e 05 e con almeno 7 campi con omologazione in categoria A (art. 9.3). Ospitano, o devono avere la possibilità di ospitare, all'interno dell'impianto stesso o nelle immediate vicinanze, un eventuale campo in vetro e relativa tribuna con capienza minima di 300 posti a sedere, esclusi Ufficiali di Gara.

### **8.2 - Impianto per competizioni internazionali e nazionali, individuali ed a squadre e quant'altro di meno tecnico (cat. omologazione CN)**

Appartengono a questa categoria di omologazione tutti quegli impianti che, pur rientrando nei punti degli articoli 01, 02, 03, 04 e 05, hanno meno di 7 campi omologati in categoria "A" (art. 9.3) oppure hanno campi, qualsiasi sia il numero, di categoria B e C (rispettivamente art. 9.4 e 9.5).

### **8.3 - Impianto per l'avvio alla pratica agonistica e per l'attività ludico motoria (cat. omologazione LM)**

Appartengono a questa categoria di omologazione tutti quegli impianti che, pur rientrando nei punti degli articoli 01, 02, 03, 04 e 05, hanno un qualsivoglia numero di campi omologati in categoria "D" (art. 9.6) e/o categoria "E" (art. 9.7) e nessuno di categoria superiore.

## **Articolo 9 - Caratteristiche dello spazio di Attività**

### **Art. 9.1 - Dimensioni planimetriche del campo**

1 - Le dimensioni planimetriche del campo, misurate a 1.000 mm sopra il livello del pavimento finito devono essere:

Lunghezza mm 9.750

Larghezza mm 6.400

Diagonale mm 11.663

### **Art. 9.2 - Categorie di omologazione**

La categoria di omologazione è in funzione dei valori di tolleranza di seguito riportati.

### **Art. 9.3 - Categoria "A" (campi per competizioni internazionali individuali ed a squadre e quant'altro di meno tecnico)**

Lunghezza mm 9.750 più o meno 10 mm

Larghezza mm 6.400 più o meno 10 mm

Diagonale mm 11.663 più o meno 25 mm

### **Art. 9.4 - Categoria "B" (campi per competizioni nazionali individuali di cat. Elite, per il Campionato Italiano Assoluto a Squadre e quant'altro di meno tecnico)**

Lunghezza da mm 9.760 a mm 9.680

Larghezza da mm 6.410 a mm 6.350

Diagonale da mm 11.677 a mm 11.577

**Art. 9.5 - Categoria "C" (campi per competizioni nazionali individuali di cat. Eccellenza e 1<sup>^</sup>, per la Coppa Italia a Squadre, per il Campionato Italiano a Squadre di 1<sup>^</sup> cat. e quant'altro di meno tecnico)**

Lunghezza da mm 9.760 a mm 9.550

Larghezza da mm 6.410 a mm 6.270

Diagonale da mm 11.677 a mm 11.423

**Art. 9.6 – Categoria "D" (Campo per tornei regionali e interregionali, per l'avvio alla pratica agonistica dello squash e quant'altro di meno tecnico)**

Lunghezza da mm 9.760 a mm 9.500

Larghezza da mm 6.410 a mm 6.220

Diagonale da mm 11.677 a mm 11.355

**Art. 9.7 – Categoria "E" (Campo per Festival Nazionale Esordienti e per attività ludico/motoria non agonistica)**

Lunghezza fino ad un minimo di mm 8.500

Larghezza fino ad un minimo di mm 5.500

Diagonale fino ad un minimo di mm 10.124

Questa tipologia di campo di gioco può essere sprovvista della parete posteriore.

**Art. 9.8 – Categoria "F" (Campo gonfiabile per la diffusione dello squash nelle scuole elementari e medie inferiori)**

Struttura pressostatica gonfiabile in tessuto poliestere in PVC spalmabile, in classe 2 di incombustibilità, del peso complessivo di 110 kg, contenuta in un sacco per il trasporto. La struttura portante del gonfiabile deve essere stagna, in modo da non dover essere continuamente alimentata dal ventilatore a corrente elettrica da 220 volt con il quale viene gonfiata ad aria fredda. Questa tipologia di campo deve essere priva della parete di fondo. Ha un volume complessivo di 20 m<sup>3</sup> ed una pressione d'esercizio compresa tra 0.250 e 0.300 bar.

Lunghezza mm 6.700

Larghezza mm 5.200

Altezza mm 3.600

**Art. 9.9 - Altezza libera**

L'altezza libera sopra il livello del pavimento finito (cioè l'altezza misurata dal piano del pavimento al punto della ostruzione più bassa) non deve essere minore di mm 5.640 per i campi di categoria "A", di mm 5.000 per i campi categoria "B" e "C", di mm 4.500 per i campi di categoria "D" ed "E", e di mm 3.600 per i campi di categoria "F".

E' ammessa, in corrispondenza dell'estremità superiore della parete posteriore, la presenza di un volume tecnico di ingombro, all'interno del campo di gara, non eccedente le dimensioni di mm 400x400.

Non è permessa la presenza di alcun volume di ingombro nella parete frontale, fino all'altezza minima libera definita dal presente paragrafo, se non alle condizioni previste dall'art. 20.4.

## **Art. 9.10 - Pareti del Campo**

### **Art. 9.10.1 - Perpendicolarità delle pareti**

Le pareti del campo devono essere perpendicolari al pavimento con una tolleranza massima di più o meno 5 mm su una altezza di 2.000 mm, misurata:

- a 250 mm da ogni angolo del campo;
- in tre punti equidistanti sulla lunghezza di ogni parete.

### **Art. 9.10.2 - Rettilinearità delle pareti**

Le pareti devono essere rettilinee con una tolleranza di più o meno 15 mm sulla lunghezza di ogni parete misurata orizzontalmente ad una altezza di 1.000 mm sopra il livello del pavimento finito.

### **Art. 9.10.3 - Planarità delle pareti**

La superficie delle pareti di gioco deve essere piana e:

- non avere buchi o giunti aperti di più di 2 mm di ampiezza in qualsiasi parte della parete;
- non avere variazioni dal piano della superficie superiori a 3 mm su di una lunghezza di 1.800 mm misurata in qualsiasi direzione.

## **Art. 9.11 – Piano del Pavimento**

### **Art. 9.11.1 - Orizzontalità**

Il piano del pavimento deve essere orizzontale con una tolleranza massima di più o meno 10 mm sulla lunghezza, sulla larghezza e sulle diagonali del campo.

### **Art. 9.11.2 - Continuità**

La superficie del pavimento deve essere continua e non avere:

- giunti con dislivelli superiori a 0,25 mm;
- giunti di ampiezza superiore a 2 mm, eccetto che per il giunto di espansione previsto in corrispondenza delle pareti, il quale non deve essere superiore a 6 mm.

### **Art. 9.11.3 - Planarità**

1 - La superficie del pavimento deve essere complanare con una tolleranza massima di 3 mm su 3.000 mm.

## **Art. 9.12 - Segnature del Campo**

### **Art. 9.12.1 - Ampiezza**

Tutte le segnature del campo devono avere un'ampiezza di 50 mm.

### **Art. 9.12.2 - Rettilinearità**

Tutte le segnature del campo devono essere rettilinee con una tolleranza di più o meno 3 mm in 3.000 mm.

### **Art. 9.12.3 - Tolleranze di posizione**

Tutte le segnature del campo possono discostarsi dalla corretta posizione per non più di 5 mm in ogni punto, eccetto la linea di Tin che non può avere uno scostamento superiore a 2 mm.

## **Art. 9.13 - Parete Frontale**

Sulla parete frontale devono esserci tre segnature orizzontali.

**Art. 9.13.1 - Linea di fuori campo**

1 - Il filo inferiore della LINEA DI FUORI CAMPO deve essere ad una distanza di 4.570 mm sopra il livello del pavimento finito. Per i campi di categoria "D" ed "E", il filo superiore della linea di fuori potrà essere posizionato ad una distanza di 4.000 mm sopra il livello del pavimento finito.

2 - La LINEA DI FUORI CAMPO non deve sporgere all'interno del campo di gara e deve essere sagomata in modo da falsare il rimbalzo della palla.

**Art. 9.13.2 - Linea mediana**

1 - Il filo inferiore della LINEA MEDIANA deve essere a una distanza di 1.780 mm sopra il livello del pavimento finito.

2 - La LINEA MEDIANA dovrà essere segnata sulla superficie della parete e non dovrà avere alcun effetto sul rimbalzo della palla.

**Art. 9.13.3 - Linea di Tin**

1 - Il filo superiore della LINEA DI TIN deve essere ad una distanza di 480 mm sopra il livello del pavimento finito.

2 - Il bordo superiore dovrà sporgere all'interno del campo di non più di 15 mm, e il bordo inferiore dovrà sporgere all'interno del campo di non più di 45 mm.

3 - La LINEA DI TIN dovrà essere sagomata in modo da falsare il rimbalzo della palla.

4 - Tutti gli angoli della linea di tin devono essere arrotondati.

5 - La fascia compresa tra la LINEA DI TIN e il pavimento, per tutta la larghezza del campo, detta FASCIA DI TIN, deve essere costruita in modo tale da risuonare in maniera caratteristica all'impatto della palla.

**Art. 9.14 - Parete di Fondo**

Sulla PARETE DI FONDO (parete posteriore) deve esserci una segnatura orizzontale.

**Art. 9.14.1 - Linea di fuori campo**

1 - Il filo inferiore della LINEA DI FUORI CAMPO deve essere a una distanza di 2.130 mm dal piano del pavimento finito.

2 - Se la parete è trasparente ed è alta 2.130 mm (più o meno 5 mm) sopra il livello del pavimento finito, la LINEA DI FUORI CAMPO può essere omessa.

3 - Se la parete è trasparente e ha un'altezza non inferiore a 2.180 mm sopra il livello del pavimento finito, la LINEA DI FUORI CAMPO deve essere segnata sulla faccia interna del campo.

4 - Una parete non trasparente con un'altezza dal pavimento finito compresa tra 2.130 mm e 2.180 mm (entrambe le dimensioni più o meno 5 mm) deve essere ridotta.

5 - Se la parete è massiccia la LINEA DI FUORI CAMPO dovrà essere o sagomata al fine di falsare il rimbalzo della palla oppure marcata dal filo inferiore di una fascia risonante alta almeno 200 mm, per tutta la larghezza del campo, e sporgente verso l'interno del campo di non più di 5 mm.

**Art. 9.15 - Pareti Laterali**

1 - Su ogni parete laterale deve esserci una LINEA DI FUORI CAMPO.

2 - Tale linea unisce l'estremità della LINEA DI FUORI CAMPO della parete frontale alla estremità della linea di fuori campo della parete posteriore.

3 - Se nella parete posteriore la LINEA DI FUORI CAMPO è omessa, come nei casi previsti nell'articolo 9.14.1, LA LINEA DI FUORI CAMPO unisce l'estremità della linea di fuori campo della parete frontale con l'estremità di una immaginaria linea di fuori campo posteriore.

4 - La LINEA DI FUORI CAMPO non deve sporgere all'interno del campo e deve essere sagomata in modo tale da falsare il rimbalzo della palla.

#### **Art. 9.16 - Pavimento**

Sul pavimento devono esserci quattro tipi di segnature prive di spessore, realizzate con vernice rossa.

##### **Art. 9.16.1 - Linea di metà campo**

1 - La LINEA DI METÀ' CAMPO deve essere parallela alle pareti frontale e posteriore del campo ed essere tracciata per tutta la larghezza del campo.

2 - La distanza del filo più vicino della LINEA DI META' CAMPO dalla parete di fondo deve essere di 4.260 mm.

##### **Art. 9.16.2 - Linea di fondo campo**

La LINEA DI FONDO CAMPO deve essere parallela alle pareti laterali e deve essere da queste equidistante e deve congiungere la parete posteriore del campo con la linea di metà campo.

##### **Art. 9.16.3 - Zone di servizio**

1 - Devono essere segnate due ZONE DI SERVIZIO, una su ogni lato del campo al di sotto della linea di metà campo.

2 - Ogni ZONA DI SERVIZIO deve essere di forma quadrata con lato interno di 1.600 mm e deve essere delimitata su tre lati da linee di segnatura (una delle quali deve essere una parte della linea di metà campo) e sul quarto lato da una delle pareti laterali.

#### **Art. 9.17 – Porta di accesso al campo**

##### **Art. 9.17.1 - Posizione della porta**

È preferibile che la porta del campo sia posta a metà della parete posteriore, ma in ogni caso deve essere posta nel nucleo centrale e deve aprirsi verso l'interno del campo.

##### **Art. 9.17.2 - Dimensioni della porta**

La porta non deve essere più larga di 900 mm e più alta di 2.130 mm.

#### **Articolo 10 – Requisiti Tecnologici e Prestazionali**

##### **Art. 10.1 – Pareti del Campo di Gioco**

###### **Art. 10.1.1 - Caratteristiche costruttive generali**

1 - Ogni parete del campo di gara ed ogni componente di esse deve essere realizzata con la stessa tecnologia costruttiva.

2 - Le pareti del campo di gara possono essere opache o trasparenti, purché rispettino le specifiche prestazionali richieste.

##### **Art. 10.2 – Robustezza e Flessibilità (scheda tecnica n.2)**

###### **Art. 10.2.1 - Resistenza all'impatto**

Le pareti di gioco e tutti i loro componenti devono essere in grado di sopportare tutte le sollecitazioni che possono ricevere in normali condizioni di gioco senza subire alcuna rottura o danno permanente o temporaneo e, in particolare, devono subire senza danni l'impatto di:

- palle e racchette di gioco;

- l'equivalente di un corpo umano con la massa di 100 kg ed un coefficiente di assorbimento del 47 %, con una velocità d'impatto di 4,5 m/sec. e con direzione ortogonale rispetto al piano della parete stessa, su di una superficie d'impatto di non più di 0,25 mq con centro a 1.470 mm dal livello del pavimento finito (più o meno 50 mm), sull'intera lunghezza della parete o, nel caso di parete composta, al centro di ogni pannello di parete.

#### **Art. 10.2.2 - Massima deformazione elastica**

Nel caso di massimo impatto (equivalente a quello di un corpo umano della massa di 100 kg, come sopra descritto) è ammesso che la parete subisca una deformazione elastica al centro dell'area d'impatto, purché tale deformazione si mantenga entro i seguenti limiti:

a) per pareti trasparenti frontali o posteriori: 30 mm;

b) per pareti trasparenti laterali: 35 mm;

c) per tutti gli altri tipi di parete, sia frontale che posteriore che laterale: 5 mm.

#### **Art. 10.2.3 - Deformazione porta trasparente e pannelli adiacenti**

Il valore per il quale il bordo di una qualsiasi porta trasparente (o di un pannello trasparente adiacente) si deforma in una qualsiasi parte del telaio (o sul bordo di un qualsiasi pannello adiacente) in seguito all'impatto equivalente a quello di un corpo umano con una massa di 100 kg ed un coefficiente di assorbimento del 47% che colpisce con un angolo retto la porta (od un pannello trasparente adiacente) non deve superare:

a) lo spessore del materiale trasparente più 2 mm ad una velocità di impatto di 3 metri al secondo;

b) lo spessore del materiale trasparente più 12 mm ad una velocità di impatto di 4,5 metri al secondo.

#### **Art. 10.2.4 - Conformità alle norme UNI**

Le pareti in cristallo o vetro devono essere conformi alla norma UNI 7142 (vetri temprati per edilizia ed arredamento).

#### **Art. 10.3 – Finitura delle Pareti**

1 - Tutte le pareti del campo di gioco devono avere una finitura dura e liscia.

2 - Ogni parete frontale e laterale ed ogni pannello trasparente sulla superficie di gioco frontale o laterale deve essere trattato e/o illuminato in modo da non avere riflessi quando è visto da dentro il campo.

#### **Art. 10.4 – Colore delle Pareti**

1 - Le pareti laterali e frontale devono avere lo stesso colore e potere riflettente.

2 - Se la parete posteriore è massiccia, essa deve avere lo stesso colore e potere riflettente delle pareti laterali e frontale.

#### **Art. 10.5 – Potere Riflettente**

1 - Il potere riflettente medio delle pareti laterali e frontale non deve essere inferiore al 60% in ogni punto con superficie pulita.



2 - Il potere riflettente delle pareti laterali e frontale non deve variare, in qualsiasi punto, di più o meno il 5% del potere riflettente medio.

#### **Art. 10.6 – Rimbalzo della Palla sulle Pareti (scheda tecnica n.1)**

1 - La palla deve rimbalzare in modo naturale colpendo tutte le pareti di gioco.

2 - Il rimbalzo della palla deve essere uniforme su tutta la superficie di ogni parete.

#### **Art. 10.7 – Giunzioni sulle Superfici di Gioco**

##### **Art. 10.7.1 - Giunti sulle superfici delle pareti**

Qualsiasi giunto aperto sulla finitura di una parete realizzata a pannelli:

a) non deve deviare il rimbalzo della palla in qualsiasi modo;

b) non deve essere più largo di 2 mm sul piano della superficie della parete, come indicato al precedente art. 9.12.2;

c) deve essere eseguito in modo tale da assicurare che le superfici adiacenti non si possano muovere l'una rispetto all'altra in seguito all'impatto della palla, della racchetta o di un giocatore, eccetto il caso della porta nella parete trasparente, come indicato nel precedente art. 10.2.3.

##### **Art. 10.7.2 - Giunzioni fra parete e parete**

Non devono esserci sporgenze di alcun tipo all'interno del campo di gioco alla congiunzione fra le pareti.

##### **Art. 10.7.3 - Giunzioni fra parete e pavimento -**

1 - Non devono esserci sporgenze di alcun tipo all'interno del campo di gioco alla congiunzione fra ogni parete con il pavimento.

2 - Deve essere previsto un giunto di dilatazione fra la base di ogni parete di gioco ed il pavimento, sempre inferiore comunque a 6 mm di larghezza in ogni punto, come specificato al precedente art. 9.12.2.

#### **Art. 10.8 – Prolungamento delle Pareti Laterali**

1 - Il piano delle pareti laterali del campo deve estendersi, dietro una parete posteriore trasparente, per almeno 900 mm oltre il piano della parete trasparente e per una altezza di non meno di 2.130 mm dal piano del pavimento finito del campo di gioco.

2 - Il prolungamento di cui sopra può essere eseguito o prolungando la parete laterale o utilizzando pannelli fissi o mobili dello stesso colore e caratteristiche di finitura delle pareti laterali del campo di gioco.

3 - Nel caso in cui, per il rispetto della norma di cui sopra, vengano utilizzati pannelli fissi o mobili, la parete interna deve prolungarsi per non meno di 100 mm, con altezza e finitura superficiale come al paragrafo precedente.

#### **Art. 10.9 – Porta di Accesso al Campo**

1 - La superficie interna della porta deve essere piana e livellata con le superfici delle pareti adiacenti quando la porta è chiusa.

2 - Deve essere provvista di una maniglia a scomparsa e di un dispositivo che impedisca alla porta di aprirsi di 180 gradi e colpire la parete del campo.

3 - La porta deve, il più possibile, riprodurre il colore, la struttura e le caratteristiche di rimbalzo della parete adiacente e deve essere provvista di serratura o di altro dispositivo che ne eviti l'apertura in seguito all'impatto di un giocatore contro di essa all'interno del campo.

4 - Per le dimensioni e il verso di apertura della porta si rimanda agli art. 9.18.1 e 9.18.2, mentre per i requisiti di robustezza e flessibilità si rimanda all'art. 10.2.3.

#### **Art. 10.10 – Pavimento del Campo di Gioco**

##### **Art. 10.10.1 - Portanza**

La pavimentazione è sottoposta ad azioni di carico di una certa entità, sia di tipo dinamico che statico. Essa deve essere in grado di sopportare, senza alcun danno o deformazione permanente, i seguenti carichi:

- 13 daN/cm<sup>2</sup> di carico unitario;

- 500 daN di carico concentrato massimo agente su un punto qualunque del pavimento.

##### **Art. 10.10.2 - Finitura**

Il pavimento del campo di gioco deve essere duro, levigato, capace di assorbire una piccola quantità di umidità senza diventare scivoloso, avere una buona elasticità e costituire un solido punto di appoggio in normali condizioni di gioco.

##### **Art. 10.10.3 - Rimbalzo della palla (scheda tecnica n.4)**

1 - Il rimbalzo della palla deve essere della stessa altezza e rispondenza sopra tutta l'area del pavimento.

2 - Vista dall'alto la traiettoria perpendicolare della palla non deve cambiare quando rimbalza sul pavimento.

##### **Art. 10.10.4 - Colore della finitura**

Il pavimento deve avere una finitura opaca, di colore chiaro e con intensità di colore uniforme.

#### **Art. 10.11 – Soffitto del Campo**

##### **Art. 10.11.1 - Forma**

Il soffitto deve essere di forma semplice contro il quale i giocatori possano essere in grado di vedere la palla senza difficoltà.

##### **Art. 10.11.2 - Finitura**

Il soffitto deve avere una finitura bianca opaca o di colore molto chiaro contro la quale i giocatori possano essere in grado di vedere la palla senza difficoltà.

##### **Art. 10.11.3 - Finestrature**

1 - Non deve esserci nessun tipo di finestra nel soffitto sopra una qualsiasi parte del campo.

2 - Ove esistessero devono essere schermate.

#### **Art. 10.12 – Superfici di Fuori Campo sopra le Pareti di Gioco**

1 - Le pareti del campo possono essere estese verticalmente a piacere oltre le linee di fuori campo, ma non devono avere alcuna proiezione all'interno del campo almeno fino alla altezza di cui all'art. 9.10.

2 - Per forma, finitura e assenza di finestrature vale quanto indicato agli art. 10.11.1, 10.11.2 e 10.11.3.

#### **Art. 10.13 – Superfici dietro le Pareti Trasparenti**

Tutte le superfici dietro una parete trasparente che possano essere viste da un giocatore che guarda verso il basso con il centro di visuale posto a 300 mm dietro la superficie interna della parete trasparente e ad una altezza di 1.500 mm dal pavimento finito, con un angolo di visuale di 55 gradi rispetto alla verticale, non devono, in colore e tono, essere più scure del pavimento del campo.

## CAPO III – SPAZI DI SUPPORTO

### Articolo 11 – Spazi di supporto

Saranno commisurati alla dimensione ed al livello della pratica sportiva che si svolge nella sala di attività.

### Articolo 12 - Spogliatoi per gli atleti:

I locali spogliatoio devono essere conformi alle Norme CONI. Il numero di posti-spogliatoio da realizzare, sia negli spogliatoi maschili che femminili, dovrà essere non inferiore a 2 per ogni area di gioco, con un minimo di 10 posti per ogni spogliatoio.

### Articolo 13 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi atleti

Dovranno essere conformi alle Norme CONI.

### Articolo 14- Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori

I locali spogliatoio dovranno essere conformi alle Norme CONI. Il numero di posti-spogliatoio da realizzare, sia negli spogliatoi maschili che femminili, dovrà essere non inferiore ad un terzo del numero di aree di gioco, arrotondato per eccesso, con un minimo di 2 posti per ogni spogliatoio.

### Articolo 15 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi per i giudici

Dovranno essere conformi alle Norme CONI.

### Articolo 16 - Deposito attrezzi

Dovrà essere presente almeno un deposito attrezzi conforme alle Norme CONI.

## CAPO IV – IMPIANTI TECNICI

### Articolo 17 - Impianti tecnici

Saranno realizzati secondo le normative vigenti con particolare riferimento a quelle relative all'efficienza energetica.

### Art. 18 – Illuminazione del Campo

#### Art. 18.1 - Livello di illuminazione

1 - Il campo deve essere illuminato artificialmente.

2 - Il livello di illuminazione, valutato alla quota di 1.000 mm sopra il piano del pavimento finito, non deve essere meno di 500 lux e non deve variare in qualsiasi punto più del 20% del livello medio di illuminazione.

#### **Art. 18.2 - Illuminazione delle pareti**

1 - Le pareti del campo devono essere illuminate in modo da apparire regolari ed uniformemente illuminate.

2 - L'illuminazione deve essere senza ombre e senza alcun effetto stroboscopico.

#### **Art. 18.3 - Illuminazione del soffitto**

1 - L'illuminazione media del soffitto non deve essere inferiore del 25% rispetto alla illuminazione media di cui all'art. 18.1.

2 - Per soffitto si intende tutta l'area al di sopra del campo contro la quale i giocatori siano in grado di vedere la palla.

#### **Art. 18.4 - Pareti trasparenti posteriori**

Nei campi dotati di parete posteriore trasparente il livello di illuminazione deve essere lo stesso su entrambi i lati della parete.

#### **Art. 18.5 - Illuminazione per riprese televisive**

Possono essere installate luci, temporanee o permanenti per le riprese televisive, ma in ogni caso devono essere rispettate tutte le condizioni degli art. 18.1, 18.2, 18.3, 18.4 e 18.5.

#### **Art. 18.6 – Illuminazione di emergenza**

Dovrà essere presente un impianto di illuminazione di emergenza rispondente alle indicazioni delle Norme CONI.

#### **Art. 19 – Requisiti ambientali**

Le caratteristiche ambientali saranno quelle previste dalle Norme CONI.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento degli apparecchi di mandata e di ripresa nell'impianto di climatizzazione al fine di non disturbare il gioco sia con i rumori che con la velocità dell'aria, che non potrà essere superiore a 0.1 m/s.

In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge relative al contenimento dei consumi energetici.

#### **Art. 20 – Climatizzazione e Ricambio dell'Aria**

##### **Art. 20.1 - Temperatura**

Il campo ed ogni area adiacente per gli spettatori, incluso lo spazio per il segnapunti e l'arbitro, deve essere provvisto di riscaldamento e/o aria condizionata in grado di mantenere la temperatura interna fra i 10 e i 20 gradi centigradi, indipendentemente dalla temperatura esterna, con un intervallo ottimale consigliato fra i 15 e i 20 gradi centigradi.

### **Art. 20.2 - Sistema di ventilazione**

Il campo ed ogni area adiacente per gli spettatori, incluso lo spazio per il segnapunti e l'arbitro, deve essere provvisto di un sistema di ventilazione che assicuri non meno di quattro completi ricambi d'aria all'ora quando il campo è utilizzato.

### **Art. 20.3 - Condensa**

Le pareti ed il pavimento del campo devono essere costruite, isolate, riscaldate e/o ventilate in modo da assicurare assenza di fenomeni di condensa durante l'utilizzazione del campo e/o delle zone adiacenti per gli spettatori.

### **Art. 20.4 - Posizione delle griglie e altre apparecchiature**

1 - La sola parte del campo che può essere usata per posizionare qualsiasi apparecchiatura di riscaldamento e/o ventilazione è la banda risonante inferiore sulla parete frontale (fascia di TIN), purché rimangano le caratteristiche di risonanza e non vi sia alcuna sporgenza dentro il campo.

2 - Nessuna parte del riscaldamento, ventilazione o altra apparecchiatura può sporgere nello spazio libero all'interno del campo (spazio libero così come definito nell'art. 9.1 e 9.10 delle presenti specifiche) eccetto quando le apparecchiature di cui sopra vengano montate sulla parete frontale al di sopra della superficie di gioco, nel qual caso devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) nessuna parte di tale apparecchiatura può essere a meno di 5.400 mm sopra il livello del pavimento finito del campo;
- b) nessuna parte di tale apparecchiatura sporga più di 150 mm all'interno del campo;
- c) nessuna ombra sia proiettata sulla parete frontale.

### **Art. 21 – Diffusione sonora**

Lo spazio di attività sarà dotato di idoneo sistema di amplificazione sonora, con microfoni senza filo per gli speakers ed il personale arbitrale, e per la ricerca persone. A questi fini ogni locale dell'impianto sarà dotato di altoparlante.

### **Art. 22 – Tabellone Segnapunti**

Nei nuovi impianti dovrà essere predisposto un Tabellone Segnapunti per gli incontri a Squadre visibile dal pubblico, contenente i nomi delle squadre in campo (o anche semplicemente le indicazioni: "locali" e "ospiti").

### **Art. 23 – Riprese Filmate e Televisive**

1 - Il gioco può essere teleripreso, filmato, fotografato o comunque registrato dall'alto del campo di gioco o attraverso qualsiasi parete, purché:

- nessuna apparecchiatura di ripresa od altro equipaggiamento sporga all'interno del campo o al di sotto dell'altezza minima libera, come specificata all'articolo 10;
- i giocatori in campo non siano disturbati da alcuna apparecchiatura o equipaggiamento di ripresa o da alcun operatore di ripresa al di là delle pareti frontali e laterali, durante il gioco;

2 - In ogni parte delle pareti del campo possono essere inseriti pannelli di ripresa, purché tali pannelli, all'interno del campo di gioco:

- siano in continuità con le superfici delle pareti;

- abbiano una colorazione il più possibile coincidente con le superfici adiacenti;
- abbiano caratteristiche di rimbalzo simili alle circostanti superfici di gioco;
- siano fissati in modo tale da resistere indefinitamente all'impatto della palla, delle racchette e dei giocatori, durante il gioco;
- siano costruiti con materiali che garantiscano la sicurezza dei giocatori e degli spettatori, in caso di rottura

## CAPO V – SPAZI E INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

### Articolo 24 - Le installazioni per il pubblico

Dovranno rispondere alle normative di sicurezza. In particolare al DM 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti Sportivi" e successive modificazioni e integrazioni ed essere completamente separate dallo Spazio di Attività.

La presenza minima di spettatori dovrà essere commisurata al livello ed al tipo di attività previsto, come qui indicato:

- Attività Internazionale, minimo 80 posti con possibilità di ospitare, all'interno dell'impianto stesso o nelle immediate vicinanze, un eventuale campo in vetro e relativa tribuna con capienza minima di 300 posti a sedere, esclusi Ufficiali di Gara
- Attività Nazionale Individuale ed a Squadre, minimo 40 posti

## SCHEDA TECNICA N. 1 - COEFFICIENTE DI RIMBALZO

STRUMENTO DI PROVA: PENDOLO TIPO SCHMIDT HAMMER

PARETI DEL CAMPO DI GIOCO

### COEFFICIENTE DI RIMBALZO

- a) Il COEFFICIENTE DI RIMBALZO "R" misura il grado di "risposta elastica" della palla al momento del suo impatto con la parete ed è un dato caratteristico della finitura superficiale di quest'ultima.
- b) Il coefficiente "R" è determinato dal valore misurato da uno strumento a pendolo del tipo Schmidt Hammer, con una forza di impatto di 0.09 kgm.

### CAMPO DI ACCETTABILITA' DEL COEFFICIENTE DI RIMBALZO

- a) Come coefficiente di riferimento viene assunto il valore di rimbalzo ottenuto su un muro grezzo di mattoni pieni di spessore non inferiore a 25 cm.
- b) Il campo di accettabilità del coefficiente di rimbalzo di una parete di gioco deve essere uguale o superiore a un terzo del valore di riferimento.

### CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

- a) Il campione da testare sarà costituito da un elemento di parete completamente finito, di dimensioni sufficientemente ampie da consentire una completezza di analisi.
- b) Nel caso di pareti composte da pannelli verrà analizzata l'intera superficie dei pannelli tipo per la parete frontale e di fondo e almeno una delle pareti laterali.

### PROCEDURA DI PROVA

Stabilito il valore di riferimento, come definito al paragrafo 1 della presente Scheda, ogni test sarà effettuato secondo le procedure previste dalla casa produttrice dello strumento ad una distanza di 200 mm nelle due direzioni.

### CRITERIO DI ACCETTABILITA' DEL COMPONENTE

- a) Sarà accettabile il componente il cui coefficiente di rimbalzo, valutato come media dei valori ottenuti su tutto il campione, rimane compreso nei valori definiti al paragrafo 1 della presente Scheda ed avrà un grado di uniformità contenuta entro il 20% in più od in meno.
- b) La finitura superficiale della parete in esame non dovrà risultare danneggiata dalla prova.

## SCHEDA TECNICA N. 2 - ROBUSTEZZA E FLESSIBILITÀ

STRUMENTO DI PROVA: SACCO PIENO DI SABBIA E PIOMBO (MASSA DI 100 KG E COEFF. DI ASSORBIMENTO DEL 47%)

### PARETI DEL CAMPO DI GIOCO

#### ROBUSTEZZA E FLESSIBILITÀ

Il grado di robustezza delle pareti è dato dalla loro capacità di sopportare senza danni temporanei o permanenti le sollecitazioni a cui sono soggette in normali condizioni di gioco, sia per l'impatto delle racchette e della palla, sia per l'impatto dei giocatori, ed è funzione della loro tecnologia di realizzazione.

#### DEFORMAZIONI ELASTICHE AMMISSIBILI AL CENTRO DELL'AREA DI IMPATTO

E' ammissibile che la parete, o il singolo pannello costituente la stessa, sotto l'azione delle sollecitazioni di cui sopra, subisca una deformazione elastica, al centro dell'area di impatto o al centro di ogni singolo pannello, purché tale deformazione non superi i seguenti valori:

- 30 mm per pareti trasparenti frontali e di fondo;
- 35 mm per pareti trasparenti laterali;
- 5 mm per ogni parete non trasparente.

#### DEFORMAZIONI ELASTICHE AMMISSIBILI AI BORDI DEI PANNELLI

La deformazione elastica di un qualsiasi punto sul bordo di una qualsiasi porta trasparente, o di un pannello trasparente adiacente (e, in generale, ai bordi di pannelli fra loro adiacenti), non deve superare:

- a misura dello spessore del materiale trasparente più 2 mm, se la velocità di impatto è di 3 metri al secondo;
- la misura dello spessore del materiale trasparente più 12 mm, se la velocità di impatto è di 4,5 metri al secondo.

#### CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

- a) Il campione da testare sarà costituito da un elemento di parete completamente finito, di dimensioni sufficientemente ampie per consentire una completezza di analisi.
- b) Nel caso di parete composta da pannelli verranno esaminati pannelli tipo per la parete posteriore, per la parete frontale, e per almeno una parete laterale completa.

#### PROCEDURA DI PROVA

- a) Il test verrà effettuato mediante l'impatto, contro il campione in esame, di un sacco pieno di sabbia e piombo con una massa di 100 kg e capacità di assorbimento del 47%, ad una velocità di 4,5 metri al secondo per una superficie di impatto di 0,25 mq.
- b) La sollecitazione deve essere esercitata in direzione ortogonale al piano della parete in esame e con centro della superficie di impatto a 147 cm (più o meno 5 cm) dal pavimento.
- c) Nel caso di parete composta, il test sarà effettuato al centro di ogni pannello.

#### CRITERIO DI ACCETTABILITÀ DEL COMPONENTE

- a) Sarà accettabile il componente che, assoggettato al test di resistenza, non manifesti danni permanenti o temporanei e non subisca flessioni superiori a quelle specificate.
- b) La finitura superficiale della parete in esame non dovrà risultare danneggiata dall'impatto.



### SCHEDA TECNICA N. 3 - COEFFICIENTE DI RIMBALZO

STRUMENTO DI PROVA: PENDOLO TIPO SCHMIDT HAMMER

PAVIMENTO DEL CAMPO DI GIOCO

#### COEFFICIENTE DI RIMBALZO

- a) Il COEFFICIENTE DI RIMBALZO "R" misura il grado di "risposta elastica" della palla al momento del suo impatto con il pavimento ed è un dato caratteristico della finitura superficiale di quest'ultimo.
- b) Il coefficiente "R" è determinato dal valore misurato da uno strumento a pendolo del tipo Schmidt Hammer, con una forza di impatto di 0.09 kgm.

#### CAMPO DI ACCETTABILITA' DEL COEFFICIENTE DI RIMBALZO

- a) Come coefficiente di riferimento viene assunto il valore di rimbalzo ottenuto su una pavimentazione stradale in asfalto.
- b) Il campo di accettabilità del coefficiente di rimbalzo di un pavimento di gioco deve essere compreso fra il 10% e il 20% del valore di riferimento.

#### CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Il campione da testare sarà costituito da un elemento di pavimento completamente finito, di dimensioni sufficientemente ampie da consentire una completezza di analisi.

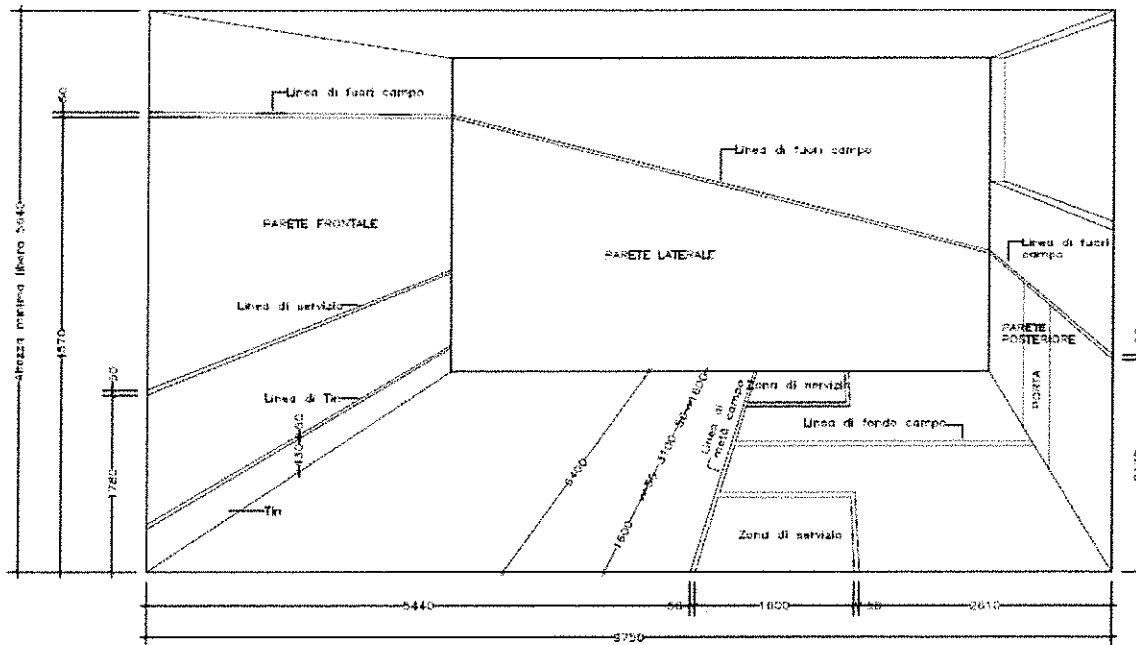
#### PROCEDURA DI PROVA

Stabilito il valore di riferimento, come definito al paragrafo 1 della presente Scheda, ogni test sarà effettuato secondo le procedure previste dalla casa produttrice dello strumento ad una distanza di 200 mm nelle due direzioni.

#### CRITERIO DI ACCETTABILITA' DEL COMPONENTE

- c) Sarà accettabile il componente il cui coefficiente di rimbalzo, valutato come media dei valori ottenuti su tutto il campione, rimane compreso nei valori definiti al paragrafo 1 della presente Scheda ed avrà un grado di uniformità contenuta entro il 20% in più od in meno.
- d) La finitura superficiale della parete in esame non dovrà risultare danneggiata dalla prova.

### SCHEDA TECNICA N. 4 - CONFIGURAZIONE GENERALE DEL CAMPO DA SQUASH



## ALLEGATO 1 – SCHEMA CATEGORIE DI OMOLOGAZIONE

CAT. OM.	n° campi	cat.
SN/"n°campi"A	>7	A
CN/"n°campi"A	<7	A
CN/"n°campi"B	qualsiasi	B
CN/"n°campi"C	qualsiasi	C
CN/"n°campi" "cat.campi"	misto-qualsiasi	A-B-C
LM/"n°campi"D	qualsiasi	D
LM/"n°campi"E	qualsiasi	E
LM/"n°campi" "cat.campi"	misto -qualisasi	D-E

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Un impianto con n° 7 campi di categoria A avrà la categoria di omologazione SN/7A
- Un impianto con n° 3 campi di categoria C avrà la categoria di omologazione CN/3C
- Nel caso di un impianto con campi di categorie differenti es. n° 2 campi di categoria B e n° 3 campi di categoria C, la categoria di omologazione equivale a CN/2B3C. Un tale impianto potrà ospitare competizioni Nazionali di cat. Elite e Campionati Italiani Assoluti a squadre fino alla saturazione dei soli due campi di categoria A, mentre potrà ospitare gare nazionali di qualsiasi categoria inferiore sfruttando tutti e 5 i campi da gioco.